



**Xing**  
presenta

**mercoledì 18 dicembre 2024 h 16>22**

**Marino Formenti**  
**Irnerio 45C (my voice my void #2)**  
durational sound performance

**Hole 44°49'88.6"N 11°35'30"E**  
Ala Irnerio - Accademia di Belle Arti di Bologna - Via Irnerio 45C

**Mercoledì 18 dicembre 2024** dalle h 16 alle 22 **Xing** in collaborazione con l'**Accademia di Belle Arti di Bologna** presenta **Irnerio 45C (my voice my void #2)**, sound performance durational del pianista **Marino Formenti**, che ritorna a Bologna dopo il progetto *NOWHERE* (2012). L'appuntamento è un **Hole** che si localizza nella nuova **Ala Irnerio** dell'Accademia, a cui si accede da Via Irnerio 45C, e durante il giorno anche dall'ingresso di Via Belle Arti 54.

### **Irnerio 45C (my voice my void #2)**

"In *my voice my void #2* riprendo ad esplorare le possibilità tecniche e musicali del player piano ENSPIRE. L'ENSPIRE è l'ultimissima generazione di *disklavier*, cioè di pianoforti *computer driven*: macchine insomma in grado di "suonare da sole". Con un player piano si può non solo, ad esempio, trasformare in musica qualsiasi dato MIDI, ma anche registrare e soprattutto modificare in tempo reale una musica in precedenza eseguita.

Ciò che a me interessa però non sono tanto le possibilità tecniche - troppo facilmente strabilianti - dello strumento, ma piuttosto le relazioni che con questo strumento si possano creare; scoprire eventuali, conseguenti nuove temporalità musicali che ne possano scaturire; interrogare mutazioni, declinazioni, variazioni dell'idea di presenza, la sua messa in discussione, la sua negazione; e anche vedere che relazioni con un cosiddetto pubblico - con gli individui che lo compongono - ne possano derivare.

Nel comporre o improvvisare una performance mi sprono partendo dagli "altri". Mi aizzano testi e messaggi già esistenti, ancora di più se sono distanti nel tempo e nello spazio (salvo appropriazioni; anzi, incluso appropriazioni). Tanto, ho più rispetto per le culture popolari dove al posto del nome di un autore-padrone si scrive "anonimo". E da qualcosa bisogna pur partire, diceva bene Morton Feldman che comunque "si parte dal niente per arrivare a ancor meno". Dovendo fare provvisorio nido tra di voi, ho pensato di mettermi a giocare con genomi e cromosomi di questo luogo: insomma, ne ho visitato un po' le catacombe e le cantine, alla ricerca di storie cruciali, di modelli sonori di questo luogo e di questa Accademia e comunità.

Al centro di queste sei ore stanno frammenti di espressioni musicali del 1956, data di nascita dell'architettura ventre di questi luoghi: la prima pubblicazione delle *Variazioni Goldberg* di Bach di Glenn Gould; le prime incisioni di un jazz nuovissimo, Lennie Tristano, Thelonious Monk, Bill Evans; la sghemba *Milano* del Modern Jazz Quartet; la non meno sghemba *Terza Sonata* di Pierre Boulez e la uguale e contraria *Winter Music* di John Cage. Insomma anime sfacciate, sfrontate di un momento così bifronte, così ambiguo. La voce dolce e dolorosa e stanca di Chet Baker; la voragine malamente nascosta in una canzonetta di Dalida, *Bambino*.

Poi altre istantanee sono emerse, altre comunità. Al momento della fondazione della primissima Accademia - il 1582 - anche i testi musicali stavano, perfettamente o malamente, in bilico tra *voice* e *void*: tra un accesissimo, esagerato iper-individualismo e la mistica abnegazione che abbracciava in pieno, anzi proprio in estasi, la Controriforma. Orlando di Lasso e Gesualdo - due estremisti della prima ora - ci provavano già allora a farlo quadrare, questo cerchio impossibile.

E per finire il razionalismo - e il misticismo - dei primi decenni del 1700, quando una nuova società e una nuova Accademia nacquero; e si eresse anche il Collegio dei Gesuiti che ne è la sede, mentre i clavicembalisti francesi - d'Anglebert e Clérambault fra gli altri - ammazzavano letteralmente il tempo, proprio il tempo musicale, con qualche ultimo silenziosissimo *Prélude non Mesuré*.

Ma tutti questi testi - questi messaggi umanissimi anche fin troppo - sono solo gli ingredienti che trovo in frigorifero oggi e qui. Cucina italiana, proprio. Avessi trovato altro mi sarei dovuto arrangiare. Cosa ne resterà, vedremo.

Ah, si vedrà: forse chiederò a chi ci sarà di aiutarmi; forse spererò solo che vi sdraiate con me, come me, ad ammazzare il tempo."

**Hole** è un formato che Xing ha iniziato a sperimentare dal 2022, occupando e attivando luoghi non istituzionali come ridefinizione temporanea di uno spazio pubblico.

Il luogo in cui si localizza questo nuovo *Hole* ha una storia stratificata. Il fabbricato, costruito nel 1956, è stato sede -fino ai primi anni Ottanta- del liceo artistico di Bologna, e mostra i segni compositivi tipici dell'architettura modernista, risultato della collaborazione tra l'architetto Melchiorre Bega e lo scultore Fabio Farpi Vignoli (ideatore anche del teatro dell'Accademia eretto nel 1957 che era l'aula sperimentale per l'insegnamento di scenografia e che ha dato vita -negli anni '90- all'esperienza autogestionale del TPO). In questo edificio, il 28 ottobre 2024, dopo oltre un anno di intenso lavoro di



restauro, l'**Accademia di Belle Arti di Bologna** inaugura la sua **nuova Ala Irnerio**: circa 2.000 metri quadrati di superficie distribuiti su quattro piani, interamente riqualificata dallo Studio Architetto Egidio Lomi, che include un'ampia sala a piano terra di circa 170 metri quadrati destinata alle attività studentesche, spazio che ospiterà Marino Formenti per questa occasione.

**Marino Formenti** è un pianista, performer, compositore, direttore d'orchestra. Il suo molteplici itinerario musicale sembra rivelare un irrequieto bisogno di scoprire: una ricerca che lo porta a concepire formati concertistici e performance artistico/musicali sempre nuove. In recital pianistici radicalmente innovativi (*Ma Mort*, *Liszt Inspections*, *Torso*) crea degli "streams of consciousness", in un flusso continuo. (Lincoln Center di New York, Festival di Lucerna, Wigmore Hall di Londra). Per questi progetti è stato lodato dal Los Angeles Times come "un Glenn Gould del XXI secolo". *Liszt Inspections* è stato tra i Best of 2015 del New York Times e del New Yorker nel 2014. Al di là del recital pianistico, Marino concepisce performance più estreme nella forma e nell'approccio. In *NOWHERE* (2010) il pianista suona continuamente e vive per diverse settimane nello stesso spazio senza lasciarlo. *ONE TO ONE* (2013) è un incontro musicale intimo con un visitatore solo. In *TRIESTERSTRASSE 66* (2022) ha trascorso un mese in una casa popolare e concepito una performance con i suoi inquilini. Nel film documentario *SCHUBERT UND ICH* (2014) interpreta brani di Franz Schubert con cinque non musicisti. Nel recente *SCHÖNBERG PFEIFEN* (2024) è uscito per le strade di Vienna con un pianoforte e una troupe cinematografica per interrogare la frase del compositore: "un giorno la gente fischierà la mia musica per le strade". Marino è apparso ai festival internazionali di Salisburgo, Lucerna, Edimburgo e altri; alla Philharmonie di Berlino, al Musikverein e alla Konzerthaus di Vienna, alla Disney Hall di Los Angeles, al Festival d'Automne di Parigi, alla Philharmonie di San Pietroburgo o alla Suntory Hall di Tokyo. È stato Artist in Residence al Lincoln Center di New York, alla Wigmore Hall di Londra, al Teatro Colón di Buenos Aires o al BeethovenFest di Bonn 2020. I suoi impegni orchestrali come solista includono concerti con la New York Philharmonics, L.A. Philharmonics, Münchner Philharmoniker, Cleveland Orchestra, la Gustav Mahler Chamber Orchestra, insieme a direttori come Franz Welser-Möst, Gustavo Dudamel, Kent Nagano, Daniel Harding, Esa-Pekka Salonen. Su invito del pianista Maurizio Pollini ha diretto con lui al Teatro la Scala di Milano, alla Salle Pleyel di Parigi, al Parco della Musica di Roma. Come creatore di performance e installazioni sonore e musicali, è stato ospite di istituzioni come Art Basel, Palais de Tokyo Parigi, MUMOK, KHM e Albertina Vienna, Fondazione Gulbenkian Lisbona, Fondazione Onassis Atene, Berlin Art Week, Triennale di Milano, MdM Salisburgo, MADRE e Fondazione Nitsch di Napoli. Recentemente ha collaborato con il pittore Georg Baselitz per una durational performance (Albertina Wien) e con il regista Michael Haneke, dedicando al suo lavoro la performance *71 FRAGMENTS* (Musikverein Wien/Filmmuseum). Ha inoltre lavorato con Stephen Prina, Florian Pumhösl, Alex Cecchetti, e il giovane collettivo LAX BAR. Nel mondo del teatro e della performance ha lavorato con Rodrigo Garcia, Tim Etchells/Forced Entertainment, Kris Verdonck, Silvia Costa, Ann Liv Young. Tra i suoi partner musicali figurano Gidon Kremer, Lars Vogt, Tabea Zimmermann, Nicolas Altstaedt, Jörg Widmann, Barbara Hannigan e altri. Ha inoltre lavorato a stretto contatto con alcuni dei più importanti compositori del nostro tempo, come György Kurtág, Helmut Lachenmann, Salvatore Sciarrino, Olga Neuwirth; e con la star dell'hip-hop tedesco-nigeriano MEGALOH, il duo hip-hop turco ESRAP, l'icona del rock progressivo italiano Franz di Cioccio della PFM, e musicisti provenienti da Marocco, Nigeria, Etiopia, Afghanistan, Cina, altri Paesi. Ha tenuto corsi di perfezionamento in Performance Contemporanea alla HFMT di Colonia, alla MDW di Vienna, alla HKB di Berna ed è stato Keynote Speaker alla Columbia University di New York. È stato insignito del Premio Belmont 2009 per la musica contemporanea dalla Forberg-Schneider-Stiftung di Monaco.  
<https://marinoformenti.net>

Col supporto di Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna. In collaborazione con Accademia di Belle Arti di Bologna. Media partners: Edizioni Zero, ATPdiary, NEU Radio.

#### **Dove**

Hole 44°49'88.6"N 11°35'30"E  
Ala Irnerio -Accademia di Belle Arti di Bologna  
Via Irnerio 45C - Bologna (accesso h 16>22)  
Via Belle Arti 54 - Bologna (accesso h 16>19)  
[www.ababo.it](http://www.ababo.it)

#### **Ingresso libero**

#### **Press Kit**

<https://www.dropbox.com/scl/fo/xnfb19ec1nyl9ip48nk96/AKqKHeBFBpJFPYDLGmWANiA?rlkey=xqei60irzn6znb6o9wq4kawk5&dl=0>

#### **Hashtag**

#xinghole

#### **Xing info**

[info@xing.it](mailto:info@xing.it)

**www.xing.it** [https://www.xing.it/event/545/irnerio\\_45c\\_my\\_voice\\_my\\_void\\_2](https://www.xing.it/event/545/irnerio_45c_my_voice_my_void_2)  
[facebook.com/xing.it/](https://facebook.com/xing.it/) [instagram.com/xing.it/](https://instagram.com/xing.it/) [twitter.com/xing\\_italy](https://twitter.com/xing_italy)

#### **Xing press**

mob +39.339.1503608 [press@xing.it](mailto:press@xing.it)

#### **Accademia di Belle Arti di Bologna press**

[ufficiostampa@ababo.it](mailto:ufficiostampa@ababo.it) mob +39.349.1250956